

OGGETTO: **CONFIMI IMPRESA E ICE**  
**FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA**

**COMUNICATO STAMPA**

**FIRMATO A BERGAMO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA CONFIMI IMPRESA E ICE**

*Il Presidente di Confimi Impresa Paolo Agnelli e il Presidente dell'Ice Riccardo Monti insieme per sostenere e orientare le imprese associate a operare nei mercati internazionali.*

**Confimi Impresa**, il 23 giugno scorso, davanti a una nutrita rappresentanza di imprenditori del manifatturiero italiano e a diverse presenze istituzionali, durante un evento sul ruolo dell'Export per le PMI, ha firmato il **protocollo d'intesa** che si propone di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione tra **ICE-Agenzia** e la Confederazione.

L'evento, introdotto dal Direttore Generale di Confimi Impresa Fabio Ramaioli, ha visto la partecipazione del Vice Ministro del Ministero dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, di Massimo D'Aiuto amministratore delegato di Simest, di Riccardo Monti presidente Ice e di Giammarco Boccia direttore sede di Milano della Sace.

L'accordo mira a sostenere e orientare le imprese associate a Confimi Impresa interessate a operare nei mercati internazionali, attraverso attività di carattere formativo, informativo e consulenziale.

L'ICE-Agenzia, in virtù del proprio ruolo istituzionale, è stato individuato come partner atto a facilitare tale processo di internazionalizzazione, reputato strategico per l'indirizzamento, la crescita e lo sviluppo delle aziende associate a Confimi Impresa nei mercati esteri.

**“In un contesto economico generale caratterizzato da una domanda interna che stenta a ripartire sia sul versante privato sia su quello pubblico – ha dichiarato il Presidente di Confimi Impresa Paolo Agnelli - l'export appare oggi l'unica vera strategia che le piccole e medie imprese del settore manifatturiero hanno per uscire dalla crisi e attuare nuove politiche di crescita”.**

*E aggiunge: “il supporto all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese passa, necessariamente, attraverso un maggior coordinamento e una razionalizzazione dei diversi soggetti istituzionali, con una regia governativa forte, specialmente nella costruzione dei primi contatti con le controparti commerciali estere e che quindi spiega le ragioni della scelta di un accordo con ICE”.*